

→ **A Napoli il ministro** vara una task force per fermare i clandestini

→ **Gli studenti** della Rete Antirazzista lo contestano: 8 denunce

Sit-in contro il ministro Maroni Scatta il reato di vilipendio

Sono bastati due striscioni e il blocco del traffico per far scattare le denunce per vilipendio delle istituzioni. L'assessore ai servizi sociali del comune: «Denunciate anche a me. Stop alla censura delle opinioni».

F.D.

NAPOLI
diotallevi@virgilio.it

Per terra rimangono ancora le arance rosso «sangue», gonfiate all'interno dalla vernice vermiglia, in solidarietà con gli immigrati di Rosarno. L'unica traccia visibile del sit-in nei pressi dell'Università Federico II di Napoli della Rete antirazzista contro la conferenza che ieri il ministro Maroni ha tenuto nel capoluogo campano. Il resto sono otto denunce per «vilipendio alle istituzioni» e manifestazione non autorizzata che altrettanti contestatori si sono visti affibbiare per avere esposto striscioni che recitavano «Maroni razzista!» e «Rosarno vergogna di Stato» Un summit, quello del numero uno del Viminale, con le forze dell'ordine locali per «scongiurare in Campania

il degrado calabrese». Gli studenti hanno tentato di intralciare l'arrivo del ministro, bloccando per oltre mezz'ora Corso Umberto. Tanto è bastato.

LE REAZIONI

Ma le reazioni in città non si sono fatte attendere. In primis quella dell'assessore comunale alle politiche sociali, Giulio Riccio. - «Sono sconcertato e preoccupato per i fatti accaduti. Condivido le parole riportate dallo striscione e, per questo, denunciate anche me». «Come si può - si chiede Riccio - denunciare la semplice critica alla politica governativa come vilipendio delle istituzioni? Trovo del tutto singolare, ed è una vera novità, che il ministro Maroni denunci i partecipanti ad una manifestazione, cui va tutta la mia solidarietà, per reati di opinione. Le parole del ministro, che annuncia azioni repressive e di sgombero di migranti in varie zone del mezzogiorno d'Italia, minano la coesione delle nostre comunità».

Anche la Rete antirazzista in un comunicato sottolinea che «il vero vilipendio alla dignità del nostro paese c'è stato a Rosarno e c'è quotidiana-

namente quando si mettono in atto politiche discriminatorie e razziste come quelle contenute nel Pacchetto sicurezza e nella Bossi-Fini». «Su quelle arance che arrivano sulle nostre tavole il sangue c'è davvero e il nostro governo non ha fatto niente per impedirlo, anzi, con la criminalizzazione degli immigrati ha posto le premesse a queste situazioni - aggiungono dalla Rete antirazzista - Ribadiamo l'importanza di un permesso per motivi umanitari a tutti i migranti che erano a Rosarno e di un provvedimento di regolarizzazione per le centinaia di migliaia di lavoratori immigrati esclusi da qualunque sanatoria. Continueremo a mobilitarci per questo e contro le leggi che discriminano». Maroni, in una conferenza stampa tenuta in prefettura ha spiegato che in Campa-

LA FAMIGLIA

Spacciavano cocaina in casa, a Napoli: durante una perquisizione della polizia, un'intera famiglia - padre, madre, figlio - si è scagliata contro gli agenti, per evitare l'arresto, scattato per tutti.

nia è stata creata una task-force «per porre rimedio a situazioni di degrado che riguardano il tema dell'immigrazione clandestina, del lavoro irregolare anche degli italiani e il tema degli abusi che sono di vario tipo, come l'allacciamento abusivo ai servizi e le violazioni delle norme urbanistiche. Per questo serve un approccio globale». In tal senso è già arrivato il supporto della Regione che ha stanziato 18 milioni di euro. ♦

Italia-razzismo

OSSERVATORIO

info@italiarazzismo.it



I rom senza casa e gli sgomberi dietro l'angolo

In questi giorni continuano, senza sosta, gli sgomberi dei campi rom in tutta Italia. A Milano 5 bambini e 7 adulti hanno dovuto abbandonare le loro baracche, senza che venisse fornita loro alcuna valida alternativa. A Sesto Fiorentino 190 rom hanno dovuto assistere alla demolizione dei loro alloggi. Il gruppo EveryOne ha presentato un esposto alla procura della Repubblica per gravi irregolarità nell'esecuzione del provvedimento: non è stato dato a queste famiglie neanche il tempo di salvare i propri averi, non sono state individuate soluzioni alloggiative diverse, non è stata fornita un minimo di assistenza socio sanitaria. Roma non è da meno. Il piano nomadi annunciato dal sindaco sta funzionando a pieno regime: è stato sgomberato l'insediamento di via degli Angeli (ma non si riesce a sapere dove siano finiti i suoi 72 abitanti, tra cui molti bambini); si sta procedendo alla trattativa con i rom di via Salone, che prima avevano accettato il trasferimento a Castelnuovo di Porto, mentre adesso, dopo un sopralluogo nella struttura, rifiutano di andarci avendo constatato condizioni igieniche al limite del sopportabile; e poi Casilino 900, dove gli sgomberi sono iniziati e dovrebbero terminare entro fine mese. È certo che una politica degli sgomberi, seppure la si dovesse accettare come una sorta di «male minore», esige che agli sfollati siano offerte opportunità di sistemazione più degna. Cosa che raramente accade. Qualche giorno fa l'Osservatorio di Milano ha reso pubblico che in Italia sono oltre 3500 i nomadi di origine romana che, pur avendo regolare contratto di lavoro a tempo indeterminato, non trovano casa, perché nessuno è disposto ad affittargliela. È un circolo vizioso che non si riesce a spezzare. ♦

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khourma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghloul, Tobia Zevi.

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Aldo Tortorella partecipa al dolore dei familiari e degli amici e compagni dell'International Gramsci Society, per la scomparsa di

GIORGIO BARATTA

protagonista e animatore degli studi gramsciani in Italia e nel mondo.

Per la pubblicità su
l'Unità **PK** publikompass